



MESSAGGI DI CORDOGLIO PER IL SANTO PADRE

A reti TV unificate, per la scomparsa del Santo Padre Giovanni Paolo II, il 2 aprile 2005 il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“Gli italiani tutti, io con loro, piangono il Santo Padre, il Papa che abbiamo sentito a noi tanto vicino.

Lo abbiamo amato. Lo abbiamo ammirato per la forza delle idee, il coraggio, la passione, la capacità di trasmettere valori e speranza a tutti noi, soprattutto ai nostri giovani, ai giovani di tutto il mondo. Abbiamo ammirato la Sua straordinaria apertura al dialogo tra religioni ed etnie.

L'Italia è in lutto. Avverto, come tutti, un profondo dolore. E' forte in me il ricordo dei tanti incontri, dei tanti colloqui. Mia moglie ed io conserveremo per sempre nel cuore la Sua voce, soprattutto i Suoi occhi luminosi e acuti, che ti scavavano nel profondo; il Suo sguardo, carico di affetto, che ti abbracciava prima ancora che Egli alzasse le braccia. Non potrò mai dimenticare momenti straordinari come il raduno di milioni di giovani durante il Giubileo, nell'agosto del 2000, a Tor Vergata.

Né dimenticherò mai l'emozione che provai quando in una cerimonia ad Assisi, nel gennaio del 2002, il Santo Padre mi offrì di portare la lampada sul tripode della pace .

Giovanni Paolo II ha segnato la storia.

Sarà ricordato come uno di quegli uomini che hanno indicato una strada, di libertà e di giustizia, e che l'hanno perseguita con tutte le loro forze.

In questo momento di profonda commozione, il pensiero va allo straordinario contributo che Egli ha dato al superamento della divisione tra Est ed Ovest, al Suo strenuo impegno per un ordine mondiale sorretto da principi ed obiettivi di pace, al Suo infaticabile apostolato in ogni angolo della terra in sostegno di una migliore condizione umana. Egli ha comunicato speranza e fiducia a tutti noi. Ha scolpito le coscienze con i valori che danno senso e dignità alla vita delle persone e della società umana.

Giovanni Paolo II ha creduto nella forza dello spirito e ha testimoniato, con il Suo indomito coraggio e la serenità nella sofferenza, la fermezza che permette di affrontare qualsiasi ostacolo, di operare per il bene in ogni circostanza. Egli continuerà a vivere nei nostri cuori, nella riconoscenza per la Sua testimonianza, per il Suo esempio. Egli è stato vero apostolo di pace nel mondo intero.

L'Italia, Roma - la Sua Diocesi che si sta riversando in Piazza San Pietro - piangono la perdita di un Padre, di una persona amata”.



S.Em.R. il Signor Cardinale Eduardo Martinez Somalo Camerlengo di Santa Romana Chiesa

A nome dell'Associazione Internazionale Regina Elena, di mia moglie e mio, mi inginocchio davanti alla Santa Figura di S.S. Giovanni Paolo II, che seppe essere Padre di tutte le genti pur serbando un particolare amore per la prediletta Italia; che nel lungo pontificato non si stancò di esortare alla pace, alla giustizia, alla discussione, alla concordia, alla speranza, alla carità, all'amore, con cui tutto può essere risolto e nulla è perduto; che ha aggiunto con caratteri che i secoli non cancelleranno il Suo nome da quelli dei grandi che fanno più rispettata e amata l'Europa.

Preghiamo commossi per il Papa, che nell'indomita aspirazione all'unità di tutti i Cristiani ha già visto raggiunta intorno a se l'unione del mondo intero, nel dolore e nella speranza.

Porgo a Vostra Em.za Rev.ma e a tutto il Sacro Collegio le nostre più profonde e sincere condoglianze, rinnovando la nostra indefettibile devozione alla Sede Apostolica.

Serge de Yougoslavie